



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Conferenza dei Servizi

REI - Recupero Ecologico Inerti S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti con sezione dedicata ai rifiuti contenenti amianto sito in agro di Galatone, loc. Vignali –Castellino. Istanza di modifica ex art. 29-nonies c.1 del D. Lgs. N. 152/2006. Convocazione della Conferenza dei servizi, ex art. 14 della Legge 241/1990, per l'approvazione del progetto di messa in sicurezza e di chiusura definitiva della sezione di discarica monomateriale di RCA (nota convocazione prot. n. 25202 del 19/06/2025).

1 seduta del 07/08/2025

In data 07 Agosto 2025 alle ore 10:10 presso la sede del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica in via U.Botti ed in collegamento da remoto, si è riunita la Conferenza di Servizi riguardante il procedimento per istanza di modifica ex art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. presentata dalla società R.E.I. – Recupero Ecologico Inerti s.r.l. in data 12/06/2025 ed acquisita al prot. Prov.le n. 24348 del 12/06/2025, relativa al progetto di messa in sicurezza e di chiusura definitiva della sezione di discarica monomateriale RCA.

La Conferenza è presieduta dall'ing. Fernando Moschettini Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso responsabile del procedimento, dalla dott.ssa Raffaella De Pascalis e dalla dott.ssa Silvia Borgia.

Sono presenti, inoltre, alla Conferenza:

- per R.E.I. Recupero Ecologico Inerti s.r.l.: dott. Giuseppe Cesario Calò (titolare), avv. Federico Massa, avv. Daniele Montinaro, ing. Antonio Buccolieri (progettista) e dott. Luigi Palmisano (consulente);
- per ARPA: dott.ssa Valeria Lezzi, dott. Ivan Polo, dott.ssa Sabina Calogiuri
- per Asl Lecce: dott. Idelberto Francesco Castorini (collegamento da remoto);

Prende la parola il dott. Francioso il quale ripercorre l'iter autorizzativo e le scansioni procedurali fino all'emissione della Determina Dirigenziale n. 1301 del 04/08/2023 con cui, a seguito del riesame A.I.A. ex art. 29 octies del T.U.A., si è disposto il diniego alla prosecuzione dell'attività di smaltimento nella discarica monomateriale di rifiuti contenenti amianto prescrivendo alla società la messa in sicurezza della stessa realizzando da subito tutte le attività e le opere previste al § 5.3 dell'Allegato Tecnico alla D.D. n. 646 del 25/03/2013. Con la medesima D.D. n. 1301 del 04/08/2023 si è autorizzata la società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti s.r.l., ai sensi dell'art. 208 del T.U.A. alla prosecuzione dell'esercizio per la sezione di discarica per rifiuti inerti, nel rispetto delle volumetrie di smaltimento massime e delle modalità di gestione di cui alla D.D. n. 646 del 25/03/2013. Il dott. Francioso chiede chiarimenti sul progetto ed in particolare le varie fasi di abbancamento dei rifiuti inerti nella parte di discarica occupata dai RCA.

L'ing. Buccolieri illustra il progetto presentato che prevede il colmamento di tutta la discarica, comprensiva della sezione di smaltimento dei RCA, e per le volumetrie ancora disponibili, con rifiuti inerti. In particolare nella sezione di smaltimento dei RCA, prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti inerti, i rifiuti contenenti amianto saranno ricoperti da uno strato di misto cava stabilizzato avente uno spessore di 1m: questo accorgimento, oltre ad isolare l'abbanco dei rifiuti sottostanti, permetterà il dissiparsi delle sollecitazioni provocate dai mezzi di conferimento. Le modalità di conferimento rimangono quelle già assentite. La geometria finale della discarica, a seguito anche della messa in sicurezza mediante realizzazione di un capping, sarà uguale a quella già assentita.

Il dottore Calò precisa che ad oggi la parte di discarica occupata da RCA è stata ricoperta da uno strato di misto cava stabilizzato per uno spessore medio pari a 60 cm (posato durante la fase di messa in sicurezza del catino); fa inoltre presente che nella relazione per la verifica della copertura infrastrato (cfr. REL AIA 2B allegata al precedente procedimento di rinnovo AUA conclusosi con Determina Dirigenziale n. 1301 del 04/08/2023) si riporta che: "[...] alla luce delle elaborazioni svolte è risultato che lo spessore minimo di ricoprimento del terreno infrastrato pari a 40 cm è idoneo a garantire l'integrità del rifiuto di amianto abbancato in discarica, al transito dei mezzi di cantiere operanti nello stesso". Pertanto a maggior ragione, incrementando lo spessore del materiale infrastrato fino ad un metro si ha la certezza della dissipazione dei carichi indotti sui rifiuti sottostanti dai mezzi di trasporto e conferimento operanti nel catino. A riprova



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

che l'attuale copertura infrastrato sia già idonea ad impedire la frantumazione del MCA stoccato fa presente che le fibre di amianto presenti nel percolato non superano le 10 fibre/litro, concentrazione ben inferiore al limite normativo vigente.

Prende la parola il dott. Polo per dare lettura del parere ARPA inviato il 06/08/2025 con prot. n. 47785. Per i contenuti si rimanda allo stesso parere allegato al presente verbale. In particolare, ARPA chiede lo stralcio del codice EER 170604 "materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603" appartenente alla famiglia 17.06 che, per definizione, comprende i materiali isolanti e da costruzione contenenti amianto, oltre a rilasciare diverse prescrizioni sul piano di monitoraggio, il piano di gestione operativa, il piano di gestione post-operativa e il piano di ripristino ambientale.

La dott.ssa De Pascalis richiede chiarimenti circa la posa in opera dei teli di impermeabilizzazione in corrispondenza dei catini di conferimento dei rifiuti. In particolare chiede:

- di fornire dei particolari grafico-descrittivi circa la saldatura del telo esistente con il nuovo telo da 2,5 mm da collocare nel comparto dei rifiuti inerti;
- di fornire dei particolari grafico-descrittivi esplicativi circa la posa del telo impermeabile in corrispondenza della barriera argillosa;
- di fornire dei particolari grafico-descrittivi circa l'ancoraggio del telo in corrispondenza della parete rocciosa del catino dei rifiuti inerti, al di sotto della canale perimetrale;
- di prevedere una rete di drenaggio circumdiscarica in modo tale da intercettare le acque meteoriche incidenti sul capping ed inviarle presso l'impianto di trattamento delle stesse;
- di stralciare dal § 2.11 del Piano di Sorveglianza e Controllo l'ipotesi della una copertura provvisoria.

Il dott. Calò afferma che la copertura provvisoria non è prevista e che trattasi di mero rifiuto e dichiara che tutti gli elaborati scritto-grafici saranno adeguati a quanto richiesto da questa A.C.

Dichiara altresì che detti elaborati saranno adeguati anche alle prescrizioni di ARPA.

Il dott. Castorini di ASL si riserva di rilasciare il parere di competenza all'esito delle integrazioni che saranno prodotte dalla società.

Il dott. Francioso chiede che sia modificato il Piano di Monitoraggio e Controllo in adeguamento alle prescrizioni ARPA.

Infine l'ing. Moschettini, sulla procedura riferita all'istanza del proponente, richiama la nota della Regione Puglia prot. n. 321073 del 16/06/2025 che conferma la competenza della Provincia in riferimento al procedimento.

Alle ore 11:20 la seduta della CdS è conclusa.

Il Presidente della Conferenza
Ing. Fernando Moschettini